

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 24 GIUGNO 1882

che sono veramente gravissimi. Nel caso della provincia di Milano la somma che si è dovuto prendere a prestito ammonta a circa 8 milioni, la tassa di registro quindi non è una piccola cosa, si tratta di 60,000 o 70,000 lire. La provincia di Milano si trova ora nella spiacevole condizione di dover promuovere gli atti e far causa al Governo per questo titolo. Io vivamente prego il Governo, e in particolar modo il ministro delle finanze, perchè voglia adottare in argomento una più larga interpretazione della legge. Ovo poi egli non credesse di essere a ciò autorizzato io invocherei anche un provvedimento legislativo, ma ad ogni modo domanderei che fosse tolta questa inconseguenza che il Governo ecciti le provincie a sostenere gravi sacrifici, e poi approfitti di essi per incassare un'imposta, che in simili casi riesce veramente odiosa e contro l'intenzione che ha avuto il Parlamento quando ha sanzionato la legge del 29 luglio 1879.

**PRESIDENTE.** Passeremo oltre:

N. 36. Casarsa-Spilimbergo-Gemona, traversale Treviso-Motta.

È presente l'onorevole Incagnoli?

*Una voce.* Non è presente.

**PRESIDENTE.** Perde il suo turno.

L'onorevole Di Casalotto ha facoltà di parlare, essendosi iscritto per parlare in fine della tabella B.

**DI CASALOTTO.** Era mio intendimento di proporre una aggiunta alla presente tabella. Ma siccome il progetto della ferrovia, che tanto interessa la provincia e la città di Catania, trovasi ancora allo studio presso il Ministero, e soprattutto sconcertato dalle dichiarazioni del signor ministro e della Commissione, esplicitamente contrarie ad ogni trasporto di categoria, ho risoluto, per evitare un'immane insuccesso, rinunciare al mio proposito e limitarmi ad una semplice raccomandazione.

Epperò prego l'onorevole signor ministro dei lavori pubblici di voler portare la sua autorevole attenzione sul progetto della Circum-Etnea e relativa diramazione per Nicosia, e affrettarne gli studi perchè s'incomincino al più presto possibile i lavori.

Non è necessario fermarmi a dimostrare l'importanza di questa linea. Dirò solamente che tale importanza fu riconosciuta sin dal 1879 dall'onorevole Depretis, allora come ora, presidente del Consiglio, e che egli, in questa Camera, fece le più ampie dichiarazioni in favore della linea Catania-Adernò e suoi possibili prolungamenti; i quali oggi svolti da un lato verso Bronte, Randazzo, Giarre, e dall'altro verso Nicosia, costituiscono l'intera linea Circum-Etnea.

Ho accennato a ciò non solo per dimostrare con autorevole appoggio l'importanza di questa ferro-

via, ma per affermare la sua anzianità, e la sua priorità sopra moltissime altre.

Poichè mi trovo a parlare, rivolgo all'onorevole ministro un'altra preghiera. Ieri l'onorevole Picardi, raccomandando la linea dell'Alcantara, esprimeva il desiderio che fosse costruita a sistema ordinario. Io conosco l'importanza di quelle contrade; ed è molta, ma non so se sia tale da consigliare il Governo a fare eseguire quella ferrovia a sistema ordinario.

Ad ogni modo, siccome la ferrovia dell'Alcantara viene a congiungersi colla ferrovia Circum-Etnea-Nicosia, ed ambedue si svolgono quasi interamente nella provincia di Catania, io credo che o il sistema ordinario o a scartamento ridotto, sia lo stesso per entrambe le linee, per l'Alcantara, cioè, e per la Circum-Etnea.

**ROMEO.** Domando di parlare.

**DI CASALOTTO.** Io non saprei comprendere una differenza di sistema in due linee che si svolgono nella medesima zona, che si uniscono e si completano a vicenda e che sono ambedue destinate a portare colla maggiore economia, facilità e rapidità le merci dai posti di produzione ai più convenienti punti di sbocco.

Non ho altro da aggiungere; se non che spero che l'onorevole ministro dirà anche per questa ferrovia una parola che suoni a quelle popolazioni come una promessa o come una dolce speranza.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Romeo.

**ROMEO.** Ho chiesto di parlare per associarmi ad alcune delle osservazioni fatte dall'onorevole Di Casalotto. Ed io fo voti che la linea della ferrovia Circum-Etnea, possa venire al più presto compiuta, essendo di indiscutibile utilità pubblica. Nutro poi completa fiducia che venga adottato il progetto della linea, la quale, partendo da Catania e girando per le ricche ed ubertose contrade che stanno intorno all'Etna, va a metter capo alle due città di Giarre e di Riposto. Senza di che non potrà giammai questa linea conseguire lo scopo a cui mira, e rendere quei vantaggi che con ragione se ne attendono.

**PICARDI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**PICARDI.** Le parole dell'onorevole marchese di Casalotto mi mettono nella necessità di dichiarare che nulla hanno di comune le due linee, la Circum-Etnea cioè e l'altra da Giardini a Leonforte per la vallata dell'Alcantara; nessuna utilità richiede che siano fuse in unica linea; molto meno sarebbe questa fusione una necessità. Qualunque risoluzione però possa prendersi in proposito, sono in dovere di riaffermare nuovamente quanto ebbi ieri ad